SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE E DELLA FORMAZIONE

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

(ai sensi del D.M.270/04 e del D.M. 249 DEL 10/09/2010)

Giusta delibera del Consiglio di Corso Laurea magistrale a ciclo unico del **15.09.2015**

Classe di appartenenza **LM85Bis**

Sede didattica **Palermo**

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data **15.09.2015.** La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Psicologiche Pedagogiche e della Formazione.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per Scuola, la Scuola di SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE dell'Università degli Studi di Palermo.
b) per regolamento generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui at D.M. 23 ottobre 2004, n.270;
c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
d) per Corso di Laurea Magistrale, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
e) per titolo di studio, la Laurea in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 20000 e successive modifiche;
g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
i) per obiettivi formativi, l'insieme degli obiettivi in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
j) per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano il curriculum del Corso di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche in piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3
L'articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio in SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Durata: 5 anni

Crediti: 300

Sede: Palermo
Numero programmato: 287 posti di cui 5 riservati a studenti extracomunitari residenti all'estero e 2 a studenti di nazionalità cinese.
Sbocchi occupazionali
Al termine del corso quinquennale, l'esame di laurea comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio e laboratori (entrambe con frequenza obbligatoria) previste dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.
Obiettivi formativi
Il Corso mira alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Finalità principale del corso è la promozione in ciascun allievo dell'insieme di conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come indicato dal decreto ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010.
Attività formative
Il percorso di laurea è costituito da: 29 esami, da 53 ore di attività a scelta dello studente, da 24 laboratori (con frequenza obbligatoria), da 600 ore di tirocinio (con frequenza obbligatoria) e dalle attività preparatorie all'esame finale di laurea che consiste nella discussione di una tesi e di una relazione scritta sull'attività svolta nel tirocinio e nei laboratori.

Mettere i link per gli specifici regolamenti del tirocinio e dei laboratori

Link manifesti degli studi:
http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazioneprimaria2183/?pagina=insegnamenti
La tabella seguente riporta gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento mentre l'allegato 2 descrive i CFU, le ore e la tipologia delle attività formative.

Disciplina	**Obiettivi specifici**
I anno	
DIDATTICA GENERALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- possedere competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, padronanza di una pluralità di metodologie didattiche che favoriscono il processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe di modelli flessibili di progettazione-implementazione delle attività e modelli di valutazione; - saper usare le metodologie educative di tipo ludico; - identificare i contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale;
GEOGRAFIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- individuare i metodi di costruzione delle conoscenze geografiche attraverso l'osservazione diretta, l'uso di questionari, interviste e metodi di raccolta di dati; - utilizzare gli strumenti geografici, attraverso l'analisi di carte geografiche generali e tematiche, fonti statistiche e informatiche, fonti soggettive, letterarie e iconografiche;
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO A1	Conseguimento della certificazione della competenza in lingua inglese per il livello A1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue
LETTERATURA ITALIANA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- conoscere le potenzialità formative dei testi letterari, intesi come modello di vero dialogo con l'altro da sé, basato sul rispetto ermeneutico; - comprendere la tradizione letteraria italiana;
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- individuare criticamente i principali modelli pedagogico-didattici integrati da elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere gli alunni; - consolidare una riflessività professionale in relazione al proprio e altrui operato in contesti didattici, all'interno di una visione dinamica ed evolutiva del profilo professionale di docente;
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.tr	- Identificare le principali prospettive di lettura dello sviluppo per la progettazione dell'intervento educativo; - sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento

asparenza.pdf?cid=854	educativo/ didattico; - sviluppare la gestione dell'osservazione dello sviluppo come metodo.
TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- riflettere su alcune questioni centrali nello studio delle tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia; - riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di adeguati ambienti di apprendimento;
II anno	
DOCIMOLOGIA E PEDAGOGIA SPERIMENTALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- conoscere i fondamenti e le strategie della ricerca educativa utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche; - costruire percorsi di ricerca educativa sul campo basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati.
FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi; - conoscere, attraverso la voce di alcuni classici, le principali linee di sviluppo storico del pensiero sull'educazione, con particolare riguardo ad una prospettiva etico-pedagogico "di prima persona", di radice aristotelico-tomista e al paradigma pedagogico di stile fenomenologico-ermeneutico.
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO A2	Conseguimento della certificazione della competenza in lingua inglese per il livello A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue
LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- progettare un intervento didattico con le nuove tecnologie; - ricercare e selezionare contenuti digitali; - realizzare i materiali da inserire nel sito web: testi, immagini, suoni, filmati.
LEGISLAZIONE SCOLASTICA E NORME SULLA SICUREZZA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- Riflettere sulla continua e rapida evoluzione della società contemporanea che richiede ai giovani una vasta professionalità di base; - leggere criticamente il mondo in cui viviamo, in particolare: il mutamento radicale del quadro legislativo, la complessità e la rilevanza assunta dalla collocazione europea della nostra cultura.
MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire i concetti fondamentali della matematica, relativamente a vari domini (aritmetica, geometria, logica, probabilità e statistica); - individuare gli elementi essenziali di una situazione-problema riferita ad un contesto aritmetico, geometrico e di calcolo delle probabilità, partendo da situazioni concrete.
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- individuare le metodologie di ricerca storica e di costruzione induttiva delle conoscenze storiche, attraverso il reperimento e l'analisi dei documenti; il controllo dell'autenticità delle fonti; la collazione delle stesse per la ricostruzione storica.
MERTODOLOGIA DELL'EEDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- sperimentare i fondamentali processi dell'esperienza e della comunicazione musicali (produzione, esecuzione, fruizione); - potenziare la conoscenza di base delle relazioni che intercorrono tra l'esperienza musicale e i diversi contesti storico-culturali al fine dell'analisi formale e funzionale dell'evento musicale; - analizzare impianti metodologici e percorsi didattici differenti su contenuti musicali propri della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire le conoscenze relativamente alle strategie educative e riabilitative volte ai soggetti di età evolutiva in situazione di handicap; - indagare le diverse tipologia di disabilità, mentale, sensoriale e motoria e per ciascuna di esse verranno esposti i modelli di intervento e potenziamento.
III anno	
BOTANICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- sviluppare una cultura del rispetto dell'ambiente e degli organismi che vi vivono; - acquisire un vocabolario di termini specifici della Botanica; - sviluppare la capacità di distinguere i differenti tipi di ambienti,

	deducendone dati sulla qualità e sullo stato di conservazione delle comunità vegetali.
DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire le conoscenze fondamentali per facilitare e promuovere l'apprendimento delle abilità di esposizione orale, di lettura e scrittura in alunni della scuola primaria e dell'infanzia; - stimolare la costruzione di itinerari operativi per l'apprendimento di abilità linguistiche e della competenza espressivo-comunicativa; - sperimentare l'utilizzo di metodi, procedure specifiche e strumenti di verifica.
DIDATTICA DELLA MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- riconoscere il ruolo del problem solving come momento fondamentale e pervasivo del fare matematica ad ogni livello di scolarità; - acquisire conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina;
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO B1	Conseguimento della certificazione della competenza in lingua inglese per il livello B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue
PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e/o con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola.
ZOOLOGIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività degli organismi; - fornire le nozioni base della biologia animale,dei livelli di organizzazione anche inseriti nel contesto evolutivo dei diversi phyla animali. I meccanismi dell'evoluzione.
IV anno	
CHIMICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire la consapevolezza dell'esistenza di una natura complessa ed ecosistemica, evidenziata dalle relazioni di interdipendenza tra viventi e contesto chimico-fisico;
DISEGNO PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire la corretta acquisizione del linguaggio visuale, fatto di criteri compositivi, linee, punti, spazio; - sviluppare una buona manualità nel disegno libero e una corretta padronanza degli strumenti per il disegno geometrico.
FISICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- comprendere gli elementi di base del metodo sperimentale e dei contenuti di fisica utili per l'insegnamento nella Scuola Primaria/dell'Infanzia; - acquisire una "manualità" di base nella costruzione di semplici esperienze didattiche. - Progettare percorsi didattici per la Scuola Primaria/dell'Infanzia. - validare in un contesto di pari i percorsi didattici progettati.
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO B2	Conseguimento della certificazione della competenza in lingua inglese per il livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue
LETTERATURA PER L'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- conoscere criteri di analisi e valutazione di opere di narrativa per l'infanzia; - offrire strumenti per individuare le qualità estetiche e i valori di cui i testi sono portatori, al fine di scegliere brani o opere da proporre in lettura ai bambini, educandone il gusto.
LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1 E L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- conoscere il patrimonio linguistico nazionale nella sua formazione storica sul piano degli eventi politico-culturali e sul piano delle strutture fonetiche, morfosintattiche e semantico-lessicali; - identificare le strutture della lingua italiana, sul piano fonologico, morfosintattico, lessicale, testuale e pragmatico con particolare riferimento ai tratti peculiari dell'italiano contemporaneo.
METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÃ MOTORIE E PSICOMOTORIE PER LA SCUOLA PRIMARIA E	- acquisire le metodologie funzionali al processo di insegnamento/apprendimento dell'educazione motoria nella scuola dell'Infanzia e Primaria;

DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- conoscere i principi epistemologici e teorici di base della motricità e dell'educazione al movimento in età evolutiva; - gestire percorsi specifici di valutazione in ambito motorio.
V anno	
ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	-diventare capaci di fare il bilancio delle proprie competenze alla fine del percorso formativo quinquennale utilizzando il portfolio delle competenze e il diario di bordo compilato nel corso degli anni; -scrivere la relazione finale sul tirocinio e i laboratori seguendo le linee indicate dal Consiglio di corso di studi; -curare gli aspetti metodologici e formali comuni a tutte le tesi di laurea del corso di studi.
DIDATTICA DELLA STORIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire i principali modelli di didattica della storia; - conoscere i fondamenti epistemologici e metodologici della disciplina, al fine della costruzione di efficaci percorsi didattici.
ETNOSTORIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- riflettere sull'importanza del rapporto tra comunicazione e conoscenza, tra comunicazione orale e comunicazione scritta, sul rapporto tra identità e scrittura nel mondo globalizzato.
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- acquisire le competenze glottodidattiche e le pratiche relative alla capacità di programmazione e gestione della classe di inglese; - reperire fonti di aggiornamento professionale in LS e di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di attualità, relativi alle politiche linguistiche orientate ai giovani apprendenti (young learners) e alla formazione in servizio degli insegnanti.
PROVA DI LINGUA INGLESE PER ACCERTAMENTO IDONEITÀ LIVELLO B2	Il superamento della prova, con certificazione rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo, costituisce condizione indispensabile per accedere alla prova finale e quindi per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia.
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- conoscere le patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza; - acquisire conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/ molecolari ed ereditari.
STORIA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	- identificare le teorie e l'epistemologia della storia della scuola; - conoscere degli strumenti necessari per la ricerca storiografica e utilizzare biblioteche, archivi, riviste e periodici; - rilevare il rapporto di interconnessione tra la storia della scuola, la storia della pedagogia e la storia dell'educazione.

Altre attività formative	**CFU**	**Modalità di valutazione**
Attività a scelta dello studente	8	Esame finale di profitto oppure riconoscimento di altre attività da parte del Consiglio di corso di studi
Lingue straniere (già indicate sopra per ciascuna annualità)	10	Idoneità
Tirocinio	24	Discussione sulla relazione alla fine del 2°, 3°, 4° e 5° anno di corso
Periodi di studio all'estero		Riconoscimento di CFU per attività previamente concordate con il Learning Agrimeent

Articolo 4

Il numero degli studenti e la modalità di selezione sono stabiliti annualmente dal Ministro dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca. Si riportano i dati relativi all'ultimo decreto ministeriale

Numero programmato: 287 posti di cui 5 riservati a studenti extracomunitari residenti all'estero e 2 a studenti di nazionalità cinese.
L'ammissione, degli studenti, ai corsi di laurea magistrale di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n.249, avviene previo superamento di apposita prova sulla base delle disposizioni del D.M. del 14 luglio 2014 n.555 che mira a verificare l'adeguatezza della personale preparazione con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale.
I saperi minimi richiesti si possono consultare nell'allegato 1.
La prova di ammissione verte su ottanta (80) quesiti formulati con quattro opzioni di risposta, fra le quali il candidato deve individuare quella corretta, sui seguenti argomenti: Competenza linguistica e ragionamento logico; Cultura letteraria, storico-sociale e geografica; Cultura matematico-scientifica.
Gli ottanta (80) quesiti sono così ripartiti: quaranta (40) di competenza linguistica e ragionamento logico; venti (20) di cultura letteraria, storico-sociale e geografica; venti (20) di cultura matematico- scientifica.
Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri: 1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta errata o non data;
La graduatoria degli aspiranti all'ammissione al corso di laurea magistrale è costituita dai candidati che hanno conseguito nella prova di ammissione una votazione non inferiore a 55/80 (cinquantacinque/ottanta).
La votazione di cui al comma precedente è integrata in caso di possesso di una Certificazione di competenza linguistica in lingua inglese, di almeno Livello B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei Paesi madrelingua, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 7 marzo 2012, n. 3889, ricompresi nell'elenco progressivamente aggiornato a cura della competente Direzione Generale del MIUR, a condizione che la Certificazione di competenza in lingua straniera abbia i requisiti di cui all'articolo 3 del predetto decreto, secondo il seguente punteggio:

- B1 punti 3
- B2 punti 5
- C1 punti 7
- C2 punti 10

I punteggi non sono sommabili tra loro.
Vengono riconosciuti i CFU acquisiti con un esame sostenuto in carriere di studio precedenti, solo quando si tratta di una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare di quella inserita nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo, purché sia ritenuta coerente con la formazione professionale di un insegnante di scuola primaria e dell'infanzia.
Gli studenti in possesso di Laurea, potranno chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti nel precedente corso di studi solo nel caso in cui essi siano stati sostenuti da non più di 8 anni.
Non vengono riconosciuti CFU per laboratori e tirocinio svolti presso un corso di Laurea diverso da quello di Scienze della Formazione Primaria.
La Commissione attribuisce, altresì, eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati alla prova di accesso. Per i quesiti riguardanti la "cultura linguistica e ragionamento logico" la Commissione non attribuisce OFA di Italiano se il punteggio sarà maggiore o uguale a 20 punti.
Per i quesiti riguardanti la "cultura matematico-scientifica" la Commissione non attribuisce OFA di Matematica se il punteggio è maggiore o uguale a 10 punti .
La Scuola organizza, prima dell'inizio dei corsi ufficiali del primo anno, un "corso zero", della durata massima di tre settimane, per gli studenti con OFA da assolvere.

ARTICOLO 6
Calendario delle attività didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.
Link: http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./.content/documenti/141027-Calendario-della-Scuola-SUPC-a.a.a2014-2015.pdf

ARTICOLO 7
Tipologie delle Attività didattiche adottate

Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in 5 anni divisi in due periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. Le attività didattiche (lezioni, laboratori, tirocinio, esami, prova finale) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CCLM.
L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme:
- *Ambito psicopedagogico e metodologico-didattico*: lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, di interventi didattico-educativi, di strumenti di valutazione; produzione in gruppo di progetti; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e focus group.
- *Ambito disciplinare linguistico*: esercitazioni e laboratori applicativi, con particolare riferimento agli strumenti cartacei ed elettronici per la linguistica e per la lettura e analisi di testi (dizionari, corpora linguistici, strumenti di analisi stilometrica, concordanze,etc.) e agli strumenti specifici per la scuola primaria (dizionari 5 per bambini, software didattico, etc.).
- *Ambito disciplinare letterario:* lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni e laboratori applicativi.
- *Ambito disciplinare lingua inglese*: laboratori linguistici (svolti anche in presenza di docenti madrelingua e modalità di autoapprendimento).
- *Ambito disciplinare: storico-geografico:* lezioni frontali, con l'ausilio delle tecnologie multimediali; esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali di approfondimento disciplinare; utilizzo di software o videoregistrazioni e filmati; uscite sul terreno.
- *Ambito disciplinare matematico-scientifico: s*i prevedono lezioni frontali, esercitazioni didattiche in laboratorio, uso di software per lavagna interattiva multimediale, visite guidate alle risorse presenti nel territorio, commenti di video con osservazioni ed esperimenti di botanica, biologia, chimica e fisica. Sarà richiesto inoltre allo studente di progettare unità didattiche ed esperimenti con risorse naturali e materiali poveri, realizzabili in classe, finalizzati ad aiutare gli alunni a costruire conoscenze e leggi scientifiche e a verificarne la coerenza con i fenomeni osservati.
- *Ambito musicale, artistico, di educazione motoria e giuridico:* lezioni frontali; proiezioni di video; analisi di documenti; uso di software per LIM; interventi di artisti, musicisti e atleti; esercitazioni in palestra, in auditorium e in laboratori artistici; visite guidate alle risorse presenti nel territorio.
- *Ambito accoglienza studenti disabili:* lezioni frontali supportate dall'impiego di prodotti multimediali (immagini e filmati), lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (integrata da discussioni in gruppo, confronto con esperti di settore e famiglie); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (studio di casi, azioni educativo-didattiche guidate; simulazioni; produzione individuale e di gruppo di progetti e di materiali per l'attivazione di interventi educativo-didattici potenziati, specializzati ed individualizzati; analisi e valutazione critica di strumenti, tecniche, metodologie, azioni specializzate); presentazione in forma orale o scritta dell'esito di esperienze o attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti).
Saranno anche proposte attività, prevalentemente basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ed affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressive, comunicative e di apprendimento. Verranno promossi percorsi e attività volti a far acquisire conoscenza sistematica, capacità di accesso e di impiego critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale, anche nel settore dei bisogni educativi speciali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le attività osservative, di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, e le relazioni condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
L'attività didattica in presenza verrà integrata con l'impiego di piattaforme formative a distanza, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccolo gruppo.
Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche *in itinere* e finali, tesi, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Nell'ordinamento didattico del corso di studi, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori e tirocinio) è specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 8
Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" avviene con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica viene espresso secondo con un giudizio di idoneità con la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.
Per quanto riguarda i laboratori di lingua inglese, gli studenti, frequentano presso il Centro Linguistico di Ateneo e sostengono il relativo esame presso il CLA cinque corsi per conseguire progressivamente, uno all'anno, i livelli di

idoneità A1, A2, B1,B1+(plus) e B2 aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo. Il superamento della prova di idoneità di lingua inglese per il livello B2 è necessaria per l'ammissione all'esame di laurea

Oltre ai laboratori di lingua inglese, i laboratori previsti dal corso di laurea sono 21; hanno durata differente (16, 32, 48 ore) e sono suddivisi durante i cinque anni. È necessario che nell'insegnamento delle discipline e nei laboratori si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto, esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti da ogni docente universitario sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria, tranne che per i laboratori di lingua inglese che si svolgono presso il CLA. A partire dall'anno accademico 2016/2017, la prova di Inglese del IV anno accerterà il conseguimento del livello di competenza linguistica B1+(plus).
Tutte le attività finalizzate alla preparazione dei vari livelli di competenza linguistica, prevista dall'ordinamento didattico del corso di studi, si svolgeranno presso il CLA e gli studenti potranno sostenere i relativi esami in uno qualsiasi degli appelli previsti dal calendario didattico del CLA.
A partire dal 17 Ottobre 2016, il CLA offrirà, sia nel primo che nel secondo semestre, lo svolgimento di 5 corsi preparatori per i livelli A1, A2, B1, B1+, B2 aperti a tutti gli studenti dell'ateneo. Gli studenti che intendono seguirli, si iscriveranno al laboratorio in aula, il giorno stesso del suo inizio, che verrà comunicato sul sito del CLA.
A differenza di tutti gli altri laboratori del corso di studi, per i laboratori di lingua inglese la frequenza è facoltativa in quanto i corsi di lingua sono gestiti direttamente dal CLA secondo il suo regolamento specifico.
Per sostenere l'esame, lo studente dovrà prenotarsi telematicamente tramite il sito del CLA. Resta in vigore la norma relativa alla propedeuticità degli esami dal I al V anno.
Pertanto, al quarto anno, la dicitura relativa al laboratorio di lingua inglese è cosi modificata:

Laboratorio di lingua inglese per idoneità livello B1+	Conseguimento della certificazione della competenza in lingua inglese per il livello B1+ secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue

Ogni CFU di laboratorio equivale a 16 ore di didattica in presenza e 9 ore di lavoro individuale dello studente, per un totale di 25 ore, tranne che per i laboratori di lingua inglese che si svolgono presso il CLA, La responsabilità dei laboratori pedagogico-didattici, è affidata ai titolari dei corrispondenti insegnamenti, tranne che per i laboratori di lingua inglese che si svolgono presso il CLA.
Per lo svolgimento delle attività di laboratorio gli studenti sono suddivisi in gruppi di 25-30 unità, la cui conduzione è affidata agli insegnanti coordinatori e organizzatori del tirocinio.
Il curricolo prevede 24 CFU di tirocinio obbligatorio equivalenti a 600 ore complessive di attività dello studente, a partire dal secondo anno. Il tirocinio si conclude con una relazione scritta che è valutata in sede di prova finale. Per il tirocinio è previsto un regolamento specifico.
Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea Magistrale. Esso prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, il tirocinio sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria. La frequenza dei laboratori e del tirocinio è obbligatoria.
Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con quelle di altre Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifici protocolli di intesa proposti dal Corso di Laurea Magistrale, e approvati dai competenti organi di Ateneo, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 9
Attività a scelta dello studente

Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative già inserite nel curricolo, può organizzarne altre in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I CFU assegnati a tali attività sono fissati dal CCLM di volta in volta.
Gli 8 CFU per attività a scelta dello studente devono essere coerenti con il percorso di formazione professionale dell'insegnante di scuola primaria e dell'infanzia.
Per quanto riguarda gli esami di insegnamenti a scelta, all'inizio del quinto anno, lo studente fa richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di quinto anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.
Per quanto riguarda le attività formative a scelta, esse sono proposte al Consiglio da un docente referente del corso di studi e da almeno 5 studenti. Nella proposta, oltre ai contenuti e al calendario, occorre esplicitare i motivi per cui l'attività è ritenuta coerente con le finalità formative del corso di studi. Per il riconoscimento di CFU per attività formative a scelta -fino a un massimo di 8 CFU per l'intero corso di studi- sono utilizzati criteri analoghi a quelli usati per i laboratori: 1cfu equivale a 25 ore , di cui 16 ore di attività in presenza (certificata con firma in entrata e uscita) e 9 ore di lavoro individuale per la stesura di un elaborato valutato dal docente referente del corso di studi. Al termine dell'attività il docente referente presenta al Consiglio l'elenco degli studenti che, dopo aver frequentato l'attività per almeno 16 ore, hanno presentato un elaborato individuale e sono stati da lui valutati con un giudizio di "sufficiente", "discreto", "buono" o "ottimo". Dopo l'approvazione dei giudizi da parte del Consiglio, il Presidente trasmette l'elenco degli studenti alla Segreteria affinché i CFU acquisiti siano inseriti nelle loro carriere.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10
Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il regolamento del CdS prevede il riconoscimento di CFU acquisiti con un esame sostenuto in carriere di studio precedenti, solo quando si tratta di una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare di quella inserita nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo, purché sia ritenuta coerente con la formazione professionale di un insegnante di scuola primaria e dell'infanzia.
Gli studenti in possesso di Laurea, potranno chiedere il riconoscimento degli esami sostenuti nel precedente corso di studi solo nel caso in cui essi siano stati sostenuti da non più di **7** anni.
Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
Non vengono riconosciuti CFU per laboratori e tirocinio svolti presso un corso di Laurea diverso da quello di Scienze della Formazione Primaria.
All'atto dell'iscrizione lo studente consegnerà uno specifico modulo per richiesta di riconoscimento di esami già sostenuti in altri corsi di laurea universitari, insieme al certificato degli esami stessi.

ARTICOLO 11
Propedeuticità

Per sostenere l'esame di Fisica per la scuola primaria e dell'infanzia con il relativo laboratorio, lo studente deve aver già superato l'esame di Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia con il relativo laboratorio.
Alle attività previste per l'acquisizione dei CFU di tirocinio del quinto anno può accedere solo chi ha già acquisito almeno 200 CFU.
La frequenza alle lezioni non è obbligatoria. La frequenza alle attività di laboratorio e di tirocinio è obbligatoria; le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Laurea e rese note agli studenti prima dell'inizio dell'anno accademico.

ARTICOLO 12
Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Con il superamento dell'esame mediante un voto o della verifica con un giudizio lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

La valutazione dell'apprendimento nelle diverse discipline avviene attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Possono essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Possono costituire momenti valutativi anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo.
Lo studente è tenuto, inoltre, ad aggiornare annualmente il proprio portfolio delle competenze in formato elettronico.
Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
Il calendario degli esami di profitto prevede 7 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva al Coordinatore del corso di studi che provvederà alla diffusione dell'informazione.
Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà su proposta del CCLM .
Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame per un massimo di 3 volte in un anno accademico.
Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato unicamente sul registro degli esami.
Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
Le stesse modalità di verifica valgono per gli studenti iscritti a tempo parziale.

ARTICOLO 14
Docenti del Corso di Studio

Si riporta di seguito la tabella con i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

Docenti di riferimento					
Cognome	**Nome**	**SSD**	**Qualifica**	**Peso**	**Tipo SSD**
ANELLO	Francesca	M-PED/03	RU	1	Base
BELLINGRERI	Antonio	M-PED/01	PO	0.5	Base
CAMPISI	Patrizia	BIO/03	RU	1	Caratterizzante
CAPPUCCIO	Giuseppa	M-PED/04	PA	0.5	Base
D'ADDELFIO	Giuseppina	M-PED/01	RD	0.5	Base
DI PAOLA	Benedetto	MAT/04	RD	1	Caratterizzante
FAZIO	Claudio	FIS/08	PA	0.5	Caratterizzante
LA MARCA	Alessandra	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante
LONGO	Leonarda	M-PED/04	RD	1	Base
PARRINELLO	Daniela	BIO/05	RU	1	Caratterizzante
PEDONE	Francesca	M-PED/03	PA	0.5	Caratterizzante
PEPI	Annamaria	M-PSI/04	PO	0.5	Base
ROCCELLA	Michele	MED/39	PA	0.5	Caratterizzante
ZANNIELLO	Giuseppe	M-PED/03	PO	0.5	Base
ZARCONE	Salvatore Maria	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante
Altri docenti del CDS					

BELLANTONIO	Loredana	M-DEA/01	PA		Di base
CALASCIBETTA	Michele	IUS/09	PC		Caratterizzante
CUSUMANO	Nicola	M-STO/02	RD		Caratterizzante
SBRIZIOLO	CARMELO	CHIM/O3	PC		Caratterizzante
COMPAGNO	Giuseppa	M-PED/04	RU		Altre
DANZI'	ELIANA	L-ART/07	PC		Caratterizzante
DI SPARTI	ANTONINO	L-FIL-LET/12	PQ		Caratterizzante
GIRGENTI	GIANMARCO	ICAR/17	RU		Caratterizzante
MESCHIARI	Matteo	M-GGR/01	PA		Caratterizzante
CATALDO	ANGELO	M-EDF/01	PC		Caratterizzante
PERRICONE	Giovanna	M-PSI/04	PA		Caratterizzante
PINZARRONE	LAVINIA	M-STO/02	PC		Caratterizzante
ROMANO	LIVIA	M-PED/02	RU		Di base
SCAHIAVONE	SABRINA		PC		Altre

ARTICOLO 15
Attività di Ricerca

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007, a supporto delle attività formative previste dal corso di laurea magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti riguardano: la relazione educativa, teorie e metodi dell'insegnamento, il processo di apprendimento nelle varie fasi dello sviluppo umano , l'integrazione scolastica delle persone disabili, criteri di analisi e valutazione delle opere di narrativa per l'infanzia, l'educazione ambientale, la metodologia della ricerca storica, la didattica della matematica, osservazione e sperimentazione scientifica nella scuola, la musica nell'educazione del bambino.

ARTICOLO 16
Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Non sono previste attività formative specifiche per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale (ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo). Anche per questi studenti rimane l'obbligo di frequenza dei laboratori e del tirocinio.

ARTICOLO 17
Prova Finale

Al termine del percorso formativo , prima di accedere alla prova finale, lo studente dovrà aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 del regolamento didattico del corso di studi. Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo e dell'art. 6 comma 5 del DM 249 del 10 settembre 2010 , lo studente potrà accedere alla prova finale solo dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi ed acquisito i relativi CFU - tranne quelli attribuiti alla prova finale stessa-, almeno 20 giorni prima dalla data della seduta di laurea.

Durante il quinto anno lo studente deve redigere una relazione finale sulle 600 ore di tirocinio svolte e una tesi di laurea; a tal fine sono previsti 9 CFU specifici. Il percorso formativo si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante per l'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum degli studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste, pertanto, nella presentazione di una Relazione finale sul tirocinio svolto nei cinque anni e nella presentazione di una Tesi , redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale. La Relazione finale e la Tesi , unitamente al percorso formativo esperito dal candidato nell'arco complessivo del Corso di studi, saranno oggetto di discussione dinanzi ai membri della Commissione per l'esame di laurea.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio della Scuola, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

1) Estiva (giugno/luglio);
2) Autunnale (settembre/ottobre)
3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Link: http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazioneprimaria2183/regolamenti.html

ARTICOLO 18
Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.1203 del 3 Aprile 2014.

ARTICOLO 19
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze della Formazione Primaria.

ARTICOLO 20
Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 21
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.
La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.
In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.
La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.
Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.
L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.
Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avverrà secondo modalità stabilite a livello di Ateneo. I docenti del Corso di Laurea Magistrale sono tenuti a collaborare con il docente referente di dipartimento per il regolare svolgimento dell'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

In seno al Corso di Laurea Magistrale è istituito un Osservatorio Permanente della Didattica, composto pariteticamente da professori e ricercatori sorteggiati e da studenti designati su base elettiva.

Tale Osservatorio provvede a:

verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico;

esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La costituzione e l'operato dell'Osservatorio Permanente della Didattica sono regolamentati dalla delibera del Senato Accademico del 31.03.2009 che stabilisce che:

1) Il Consiglio di Corso di Studio istituisce l'Osservatorio Permanente della Didattica del Corso di Studio all'inizio dell'Anno Accademico;

2) L'osservatorio resta in carica per una durata pari a quella stabilita per la componente studentesca nel vigente Statuto;

3) L'osservatorio è composto da tre studenti, designati dal Consiglio di Corso di Studio tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio stesso, e da tre docenti sorteggiati. Il sorteggio viene fatto, all'inizio dell'Anno Accademico, escludendo tra i sorteggiabili il Presidente del Consiglio di Corso di Studio e i componenti della Giunta di Presidenza del Consiglio di Corso di Studio. Il Docente sorteggiato può rinunciare all'incarico, motivando la sua scelta, ma il Rettore, trattandosi di un incarico che rientra nei compiti istituzionali di un Docente, può, con apposito provvedimento, decidere se accettare o rifiutare l'istanza di rinuncia.

4) Di norma sarà sorteggiato, tra i componenti del Consiglio di Corso di Studio, il nominativo di un Professore Ordinario, quello di un Professore associato e quello di un Ricercatore. In mancanza di Professori ordinari tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori associati. In mancanza di Professori associati tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori ordinari. In mancanza di un Ricercatore sarà sorteggiato o un Professore ordinario o un Professore associato dall'insieme di tutti i docenti che afferiscono al Corso di Studio;

5) L'Osservatorio è presieduto da un Coordinatore eletto dai componenti dell'OPD;

6) L'OPD si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente del Corso di Studio segnalare al Rettore il mancato funzionamento dell'OPD;

7) I Verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

ARTICOLO 24
Tutorato

Vengono di seguito elencati i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

- Alessandra LA MARCA
- Francesca PEDONE
- Daniela PARRINELLO
- Francesca ANELLO
- Patrizia CAMPISI
- Giuseppa CAPPUCCIO
- Antonio BELLINGRERI
- Claudio FAZIO
- Gianmarco GIRGENTI
- Loredana BELLANTONIO
- Giuseppa COMPAGNO
- Annamaria PEPI

ARTICOLO 25
Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

Allegato 1

SCUOLA	***Scienze Umane e del Patrimonio Culturale***
Classe di Laurea	LM-85bis
Corso di Laurea	Scienze della formazione primaria
Anno Accademico	2014/2015
AREA DEL SAPERE	**SAPERI ESSENZIALI** CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO
Italiano	Lingua - Conoscenza della lingua italiana e della sua grammatica (morfologia, sintassi, lessico). - Capacità di scrivere in modo grammaticalmente corretto, con proprietà lessicale e con registro adeguato alla situazione comunicativa. - Capacità di comprendere e sintetizzare un testo scritto. Letteratura - Conoscenza di base della letteratura italiana e della sua periodizzazione, con particolare riferimento ai movimenti, agli autori e alle opere più importanti dell'Ottocento e del Novecento. - Capacità di analizzare i testi scritti, individuando le diverse tipologie testuali (generi) e le loro peculiarità strutturali e stilistiche.
Matematica	- Elementi di Logica come espressione del pensiero naturale: controllo dei connettivi logici, controllo dell'implicazione e della doppia implicazione. Decodifica del testo di un problema in lingua Naturale. - Elementi di calcolo aritmetico nell'insieme dei numeri Naturali (N), Numeri Interi relativi (Z), Numeri Razionali (Q) e relative operazioni aritmetiche. Proprietà delle operazioni nel passaggio da un insieme numerico all'altro. - Pensiero proporzionale: proporzionalità diretta e inversa. Proporzionalità lineare. Decodifica della proporzionalità anche attraverso grafici di funzione. - Pensiero geometrico: geometria piana e solida come espressione della realtà. Riconoscimento di trasformazioni isometriche di figure piane: simmetrie, traslazioni e rotazioni. - Lettura, comprensione e previsione di fenomeni reali definiti attraverso grafici, istogrammi, tabelle a doppia entrata. - Semplici applicazioni di probabilità e statistica. - Riconoscimento e argomentazione di ipotesi e tesi su semplici teoremi studiati in precedenza (Ad esempio: Teoremi di geometria piana del biennio delle scuole secondarie superiori). - Strumenti: Indicazioni ministeriali triennio scuola secondaria inferiore e primo biennio scuola secondaria di secondo grado. - UMI (Unione Matematica Italiana) http://www.umi-ciim.it/. - Libri di testo per la scuola secondaria di primo grado e per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Allegato 2

Disciplina	Ore	cfu	Tipologia di Attività Formative
I anno			
DIDATTICA GENERALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD
GEOGRAFIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	Affidamento interno
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO A1	2	32	Centro Linguistico di Ateneo
LETTERATURA ITALIANA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	13	96	CD
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD Aggiuntivo
TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	72	CD
II anno			
DOCIMOLOGIA E PEDAGOGIA SPERIMENTALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	13	96	CD
FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	53	CD
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO A2	2	32	Centro Linguistico di Ateneo
LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	72	CD
LEGISLAZIONE SCOLASTICA E NORME SULLA SICUREZZA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	4	27	Affidamento esterno remunerato
MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	53	CD
METODOL. DELL'EDUCAZ. MUSIC. PER LA SCUOLA PRIMAR. E DELL'INFANZIA E LAB http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	Affidamento esterno retribuito

PSICOLOGIA DELLA DISABILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	53	CD
III anno			
BOTANICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	6	40	CD
DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	7	56	CD
DIDATTICA DELLA MATEMATICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	13	96	CD
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO B1	2	32	Centro Linguistico di Ateneo
PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	10	85	CD
ZOOLOGIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	7	56	CD
IV anno			
CHIMICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	4	27	Affidamento esterno retribuito
DISEGNO PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD
FISICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER IDONEITÀ LIVELLO B2	2	32	Centro Linguistico di Ateneo
LETTERATURA PER L'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	CD
LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1 E L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	13	96	Affidamento esterno gratuito/retribuito
METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÃ MOTORIE E PSICOMOTORIE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA E LABORATORIO http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	Affidamento esterno retribuito
V anno			
ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	9	69	Affidamento esterno retribuito
DIDATTICA DELLA STORIA PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA	8	53	Affidamento esterno retribuito

http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=1758			
ETNOSTORIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	53	CD
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	2	32	Incarico esterno gratuito
PROVA DI LINGUA INGLESE PER ACCERTAMENTO IDONEITÀ LIVELLO B2	2	32	Centro Linguistico di Ateneo
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	53	CD
STORIA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA http://offweb.unipa.it/offweb/reports/scheda.trasparenza.pdf?cid=854	8	53	CD